

**ATTI DI INDIRIZZO***Mozioni:*

La Camera,

premesso che:

il fallimento della Conferenza dell'Organizzazione mondiale del commercio tenutasi a Cancun nel settembre del 2003 rappresenta un fatto preoccupante, che indica una forte divaricazione fra i Paesi avanzati e quelli in via di sviluppo in materia di assetto del commercio internazionale;

in particolare, è emerso un contrasto di fondo sul tema delle sovvenzioni che i Paesi sviluppati erogano ai propri produttori agricoli, che sono fortemente criticate dai Governi dei Paesi in via di sviluppo, ed è apparsa, fino ad ora, difficilmente conciliabile l'esigenza dei Paesi industrializzati di salvaguardare le proprie agricolture con quella degli altri Paesi di incrementare le proprie esportazioni agricole;

è preoccupante che sui temi fondamentali del commercio e dello sviluppo economico si approfondisca una divaricazione fra il nord ed il sud del mondo, che potrebbe alimentare tensioni ed instabilità: fatto che è assolutamente necessario scongiurare;

occorre conciliare, trovando un ragionevole punto di equilibrio, le esigenze di sviluppo dei Paesi più avanzati con quelle di crescita economica e commerciale dei Paesi in via di sviluppo, in quanto, senza un progresso economico, sociale e civile equilibrato ed armonico sul piano globale, potrebbero determinarsi ricadute negative per tutti i gruppi di Paesi, sia sul piano economico, sia sul piano politico e della sicurezza;

appare, comunque, auspicabile realizzare, entro un arco di tempo ragionevole, una nuova Conferenza tra i Paesi membri dell'Organizzazione mondiale del

commercio, al fine di rilanciare il ciclo di trattative da concludersi possibilmente entro il 2005;

appare positivo e politicamente significativo che il Rappresentante commerciale degli Stati Uniti d'America, Robert Zoellick, abbia manifestato la disponibilità del suo Paese a ridurre i sussidi ai produttori di cotone, che rappresentano uno dei punti specifici di attrito;

è auspicabile, nel quadro del conseguimento di un equilibrio complessivo degli interessi dei Paesi dell'Organizzazione mondiale del commercio, una rinnovata disponibilità da parte dell'Unione europea sul tema globale dei sussidi in agricoltura. Esso va, in ogni caso, trattato con gradualismo e prudenza, in quanto non si può pretendere di esporre totalmente gli agricoltori europei alla concorrenza dei Paesi in via di sviluppo, che hanno, tra l'altro, costi del lavoro infinitamente più bassi;

impegna il Governo:

a rilanciare, nell'ambito delle proprie competenze, anche in sede di Unione europea, le trattative in materia di commercio mondiale, al fine di arrivare in tempi ragionevoli ad una composizione dei contrasti e delle divaricazioni tra i Paesi del nord e del sud del mondo, in una visione equilibrata delle diverse esigenze e dei diversi interessi ed in un quadro di rafforzata collaborazione internazionale;

ad attivarsi per definire un accordo, anche con i Paesi del G-20, sui quattro temi di Singapore, concernenti la liberalizzazione degli investimenti, la concorrenza, la trasparenza negli appalti pubblici e la facilitazione al commercio.

(1-00363)

« Antonio Leone ».

La Camera,

premesso che:

in applicazione della legge n. 84 del 2001, relativa alla partecipazione ita-

liana alla stabilizzazione, ricostruzione e sviluppo dell'area balcanica è stato istituito un Fondo speciale con una dotazione iniziale di 100 miliardi di lire per ciascuno degli anni 2001, 2002 e 2003;

tali fondi sono finalizzati ad attività e progetti mirati alla cooperazione allo sviluppo, al rafforzamento delle istituzioni democratiche e della sicurezza, alla promozione delle riforme giuridiche, amministrative ed economiche nei paesi dell'area balcanica nonché al sostegno alle iniziative imprenditoriali e agli investimenti;

tali risorse erano da ripartire in egual misura tra Ministero degli affari esteri e quello delle attività produttive ma, a seguito di alcune decisioni tecniche del Ministero delle finanze, la dotazione in capo alla Farnesina, pari a oltre 22 milioni di euro, è divenuta indisponibile quanto ai progetti in corso di approvazione per il 2003, con la conseguenza che i soldi non spesi sono andati a costituire economie di bilancio;

tale situazione va ad aggiungersi all'acquisizione con grave ritardo della disponibilità dei fondi del 2001 per i progetti approvati nel 2002;

le difficoltà ed i ritardi nella disponibilità dei fondi sono evidenziate criticamente nella Relazione semestrale alle Camere, prevista dalla legge istitutiva e inviata dal Presidente del Consiglio nella sua qualità di presidente del Comitato dei Ministri, di cui all'articolo 1 della legge 21 marzo 2001, n. 84, e nuovamente sottolineata nella riunione di questo stesso Comitato, tenutasi lo scorso novembre;

nonostante le richieste avanzate in queste sedi di integrare a favore del Ministero degli affari esteri gli stanziamenti andati persi, intervenendo in fase di assestamento di bilancio ovvero con gli strumenti più opportuni, ancora nulla è stato fatto in questo senso;

la dotazione iniziale dei fondi coperta esclusivamente il triennio 2001-2003 e la legge 84/2001 non è stata ancora

rifinanziata per il triennio 2004-2006, nonostante le determinazioni assunte dal Comitato dei Ministri, così determinando la completa paralisi degli interventi promossi dal Governo ed dalle Regioni nell'area balcanica;

il blocco delle iniziative e della operatività della legge comporta una gravissima perdita di credibilità dell'Italia nei confronti dei Paesi balcanici che guardano all'Italia come riferimento essenziale per il loro sviluppo, proprio nel momento in cui riappaiono preoccupazioni circa la tenuta dei precari equilibri all'interno dei vari paesi e riguardo la strada intrapresa verso una stabile democratizzazione dell'area;

impegna il Governo

a prevedere già dal prossimo Documento di programmazione e economica e finanziaria e, in ogni caso a prevedere nel disegno di legge finanziaria, il rifinanziamento della legge 21 marzo 2001, n. 84, relativa alla partecipazione alla stabilizzazione dei Balcani, per il triennio 2004-2006, dotando il Fondo speciale di risorse adeguate alla rilevanza strategica del nostro impegno nell'area e non inferiori alle previsioni iniziali.

(1-00364) « Pistelli, Rosato, Castagnetti ».

*Risoluzione in Commissione:*

Le Commissioni VI e XI,

premesso che:

occorre proseguire con determinazione nel processo di ammodernamento dell'Amministrazione finanziario che, avviato nella scorsa legislatura con l'istituzione delle Agenzie fiscali, sta attraversando un passaggio decisivo, nel quale occorre assicurare la necessaria autonomia alle Agenzie nella gestione delle proprie risorse;

in tale contesto riveste particolare importanza la gestione del personale dipendente, che costituisce un elemento es-

senziale per mantenere il bagaglio di conoscenze patrimonio delle Agenzie e per garantire alti livelli qualitativi nel rapporto tra fisco e contribuente;

a questo riguardo si rileva come il contratto collettivo di lavoro dei dipendenti delle Agenzie fiscali, scaduto da ormai più di due anni, non sia stato ancora rinnovato;

tale situazione ha comprensibilmente generato un notevole stato di malessere presso i dipendenti delle Agenzie, i quali vedono ingiustamente ed incomprensibilmente vanificato le loro legittime aspettative a vedere regolate con chiarezza le loro condizioni di lavoro;

tale situazione rischia di pregiudicare la stessa operatività delle Agenzie fiscali, costituendo un pericoloso ostacolo al raggiungimento di più elevati livelli di efficienza dell'Amministrazione finanziaria e di rendere sempre più trasparente il rapporto tra fisco e contribuenti;

impegnano il Governo

a tenere costantemente informato il Parlamento circa l'andamento del processo di riforma dell'Amministrazione finanziaria, con particolare riferimento all'operatività delle Agenzie fiscali, anche alla luce delle modifiche introdotte nell'ordinamento tributario nel corso degli ultimi anni e delle ricadute che esse hanno avuto sull'attività delle medesime Agenzie;

ad assumere quanto prima tutte le necessarie iniziative volte a favorire la migliore operatività alle Agenzie fiscali, in particolare favorendo il rinnovo in tempi rapidissimi del contratto collettivo di lavoro dei dipendenti delle Agenzie, eliminando gli ostacoli che hanno finora impedito il raggiungimento di tale obiettivo, in modo da assicurare certezza di prospettive ai predetti lavoratori e di garantire l'efficace svolgimento delle funzioni affidate a tali organismi.

(7-00413) « Benvenuto, Cordoni, Lettieri, Pistone, Leo, Antonio Pepe ».

\* \* \*

## ATTI DI CONTROLLO

### PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

*Interrogazione a risposta orale:*

ABBONDANZIERI, VIGNI e RAFAELLA MARIANI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 5 del decreto-legge 343/2001, come convertito nella legge 401/2001, stabilisce le competenze del Presidente del Consiglio dei ministri in materia di protezione civile;

sulla *Gazzetta Ufficiale* di venerdì 10 ottobre 2003 è stata pubblicata l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3316, che apporta ben 122 modifiche all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3274 del 20 marzo 2003, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* dell'8 maggio 2003, recante « Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica »;

a quanto risulta agli interroganti, le nuove norme antisismiche sono state elaborate da un gruppo di lavoro costituito presso il dipartimento della protezione civile;

tali norme sono state emanate utilizzando per l'ennesima volta lo strumento dell'ordinanza di protezione civile;

immediatamente dopo la diffusione della notizia che il comune di San Giuliano di Puglia, epicentro del terremoto del 2002 in Molise, in cui persero la vita ventisette alunni di una scuola elementare, non era classificato come « a rischio sismico », il dipartimento della protezione civile ha chiesto di definire con celerità la redazione del testo finale della nuova normativa antisismica;

dall'esame delle 122 modifiche, si evince come le stesse non siano solo tese